

Novembre
2016

anno XXVI
n°2

IL B LLETTINO
PARROCCHIALE



*La Bellezza
della Fede*

In questo numero

- 3** La lettera del Parroco
La bellezza della fede
- 4** Speciale Avvento
Avvento di Carità
- 5** Ascoltando il Papa
L'udienza di Papa Francesco del 22 ottobre: noi c'eravamo!
- 7** Speciale nuove iniziative
Il primo venerdì del mese
Un momento di preghiera al sabato mattina
- 8** Catechesi Adulti
La Catechesi adulti di quest'anno ...
... attraverso l'Arte Sacra
- 10** Benedizioni Natalizie
- 12** Mwenda (colui che ha a cuore gli altri)
Un grazie di cuore a tutti gli amici di Lecco
Avete bisogno di una persona per svolgere piccoli lavori?
- 14** Speciale Pellegrinaggio a Roma
Misericordia e stupore
Lasciamoci sorprendere da Dio
- 16** Controcampo: Spazio Aurora
Domenica 25 settembre: S. Messa, Mandato e Baby Day Campus
- 17** Speciale Mandato ai Chierichetti
Metto nelle tue mani, Signore, l'impegno che sto per iniziare
- 18** Programma del Cenacolo di Novembre e Dicembre 2016
- 19** Spazio Cenacolo
Quattro Decibel

In copertina

Il mosaico absidale della Chiesa di San Clemente a Roma.



La bellezza della fede

Nel pellegrinaggio che abbiamo vissuto a Roma ci siamo imbattuti in una immagine che mi ha colpito e che sempre mi colpisce, quella che trovate sulla copertina del nostro bollettino. È il grande splendido mosaico absidale della Chiesa di S. Clemente, un'opera che sa esprimere mirabilmente il senso della vita cristiana, il senso del nostro essere Chiesa.



Un grande scrittore cristiano, Chesterton, così scriveva: “Solo un pazzo può stare di fronte a questo mosaico e dire che la nostra fede è senza vita o un credo di morte. In alto c'è una nube da cui esce la mano di Dio. Sembra che impugni la croce come un'elsa e la conficchi nella terra di sotto come una spada. In realtà però è tutt'altro che una spada perché il suo contatto non porta morte ma vita. Una vita che si sprigiona e irrompe nell'aria, in modo che il mondo abbia vita ma l'abbia in abbondanza!”.

Se lo guardiamo con attenzione vediamo subito che vi è un centro, un punto da cui tutto questo dinamismo parte e si dipana: quel centro è la Croce del Signore, è l'evento al quale dobbiamo la nostra salvezza, è il luogo della rivelazione piena dell'amore di Dio che “non ha risparmiato il proprio Figlio” perché noi potessimo trovare la salvezza in Lui. Questo è il centro, il punto focale della vita cristiana, questo ci ricorda anche il Giubileo della Misericordia che stiamo vivendo.

La Croce del Signore è anche la vigna da cui si diramano i tanti tralci che vanno ad occupare tutto lo spazio dell'abside. Tanti tralci, tutti uguali e al contempo tutti diversi, tralci che traggono la loro vitalità, la loro esistenza dalla vigna: chi resta unito a me porterà molto frutto, ha detto il Signore. Tralci che sono il segno di ciò che è la Chiesa, la nostra comunità: un insieme di persone tanto diverse che sono messe insieme dall'amore del Signore che fluisce dentro di loro, che sostiene il cammino, che aiuta a vivere concretamente quella carità che è anche il grande segno che il Signore ci chiede di lasciare al mondo: che siano una sola cosa perché il mondo creda.

Un grande segno certo: perché la comunità cristiana, quella comunità che siamo noi, che ha la concretezza dei nostri volti e delle nostre storie non esiste per permettere una bella esperienza di comunità, non esiste per ripararci dal mondo: esiste proprio per essere segno, per essere orientata al mondo, per essere appassionata alla vita degli uomini, alle loro storie, per partecipare alle loro gioie e conquiste e ai loro drammi.

Anche questo ci dice il nostro mosaico: nella striscia sottostante, molto piccola purtroppo, si vedono persone che sono prese da occupazioni quotidiane: lavorare i campi, dar da mangiare ai polli o alle pecore, i lavori umili e semplici della vita di ogni giorno. La fede non estranea dalla vita, ti immette nella vita con un'energia nuova, ti permette di riscoprire il valore dei gesti quotidiani dando un senso ad ogni cosa che fai, ai rapporti semplici della vita di ogni giorno.

Questo vuole essere anche il senso del gesto che compiremo noi frati in queste settimane che ci separano dal Natale, la visita e la benedizione delle famiglie. In occasione del Natale vogliamo ricordarci che il Signore ha posto la sua dimora in mezzo a noi, è venuto ad abitare in mezzo a noi. Non solo nelle chiese che custodiscono la

sua presenza sacramentale, ma è venuto ad abitare i nostri rapporti, le nostre relazioni, il nostro vicinato, la gioia e la fatica di ciascuno. Delle famiglie impegnate in attività di lavoro coinvolgenti e nello stesso tempo nel compito grande di aiutare i ragazzi e i bambini a scoprire i valori veri della vita, delle persone anziane e sole che non possono fare più nulla e che forse hanno l'impressione di essere inutili, delle famiglie inquiete per la mancanza del lavoro, per l'incertezza e la precarietà di quel lavoro che ancora c'è.

Il Signore vuole venire ad abitare tutti questi nostri vissuti, tutte le realtà delle nostre famiglie: il senso del Natale che aspettiamo sta qui. A questo Natale siamo chiamati a prepararci insieme, sostenendoci l'un l'altro con la testimonianza della bellezza della nostra fede.

fr. Luigi



Speciale Avvento

Avvento di Carità

Anche quest'anno per l'Avvento veniamo a chiedervi un gesto di carità, di solidarietà. Un gesto che ha a che fare con "casa nostra" con le tante famiglie che per i più svariati motivi, si trovano in grave difficoltà. Tanti volontari, in modi diversi si prodigano dedicando il loro tempo per ascoltare le persone che vengono da noi e per cercare qualche risposta possibile, in relazione con le altre attività caritative della città e con i servizi sociali. C'è bisogno di sostenere questo sforzo ed è questo che vi chiediamo di fare attraverso le ormai famose "buste gialle" che potete ritirare e riconsegnare in Chiesa e il cui contenuto andrà esclusivamente a sostegno delle famiglie e delle persone bisognose della Parrocchia.

Un grazie anticipato per il vostro generoso contributo.

fr. Luigi

Anagrafe Parrocchiale



Sono tornati al Padre

Canciglia Felicia ved. Gugliuzzo	Barengni Stefania in Buzzi
Campanelli Michelangelo	Castagna Dublino
Colombo Giovanna	D'Anna Luciano
Gerosa Marina	

Sono diventati figli di Dio

Micheli Emma
Sangalli Anita
Trotti Massimiliano
Ferrari Celeste



L'udienza di Papa Francesco del 22 ottobre: noi c'eravamo!

A cura di P. Giulio

Carissimi amici e fratelli l'incontro con la parola del Papa, in questo numero del nostro Bollettino, lo voglio fissare sull'Udienza Giubilare che Papa Francesco ha voluto tenere in piazza san Pietro sabato 22 ottobre. Noi eravamo presenti, noi cioè quelli che hanno partecipato al Pellegrinaggio Parrocchiale in occasione del Giubileo, e, siccome è piaciuto e ci ha toccato, vuoi la presenza fisica, vuoi il posto, vuoi l'essere lì, ho pensato di essere "cassa di risonanza" nel riportare a voi queste parole: "... quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo a voi, perché anche voi siate in comunione con noi ..." (1Gv 1,3).

Cari fratelli e sorelle,
buongiorno!

Il brano del Vangelo di Giovanni che abbiamo ascoltato (cfr 4,6-15) narra **l'incontro di Gesù con una donna samaritana**.

Ciò che colpisce di questo incontro è il *dialogo* molto serrato tra la donna e Gesù. Questo oggi ci permette di sottolineare un aspetto molto importante della misericordia, che è proprio il **dialogo**.

Il dialogo permette alle persone di conoscersi e di comprendere le esigenze gli uni degli altri. Anzitutto, esso è un segno di grande rispetto, perché pone le persone in atteggiamento di ascolto e nella condizione di recepire gli aspetti migliori dell'interlocutore. In secondo luogo, il dialogo è espressione di carità, perché, pur non ignorando le differenze, può aiutare a ricercare e condividere il bene comune. Inoltre, il dialogo ci invita a porci dinanzi all'altro

vedendolo come un dono di Dio, che ci interpella e ci chiede di essere riconosciuti.

Molte volte noi non incontriamo i fratelli, pur vivendo loro accanto, soprattutto quando facciamo prevalere la nostra posizione su quella dell'altro. Non dialoghiamo quando non ascoltiamo abbastanza oppure tendiamo a interrompere l'altro per dimostrare di avere ragione. Ma quante volte, quante volte stiamo ascoltando una persona, la fermiamo e diciamo: "No! No! Non è così!" e non lasciamo che la persona finisca di spiegare quello che vuole dire. E questo impedisce il dialogo: questa è aggressione. Il vero dialogo, invece, necessita di momenti di silenzio, in cui cogliere il dono straordinario della presenza di Dio nel fratello.

Cari fratelli e sorelle, dialogare aiuta le persone a umanizzare i rapporti e a superare le incomprensioni.

C'è tanto bisogno di dialogo nelle nostre famiglie, e come si risolverebbero più facilmente le questioni se si imparasse ad ascoltarsi vicendevolmente! È così nel rapporto tra marito e moglie, e tra genitori e figli. Quanto aiuto può venire anche dal dialogo tra gli insegnanti e i loro alunni; oppure tra dirigenti e operai, per scoprire le esigenze migliori del lavoro.

Di dialogo vive anche la Chiesa con gli uomini e le donne di ogni tempo, per comprendere le necessità che sono nel cuore di ogni persona e per contribuire alla realizzazione del bene comune. Pensiamo al grande dono del creato e alla responsabilità che tutti abbiamo di salvaguardare la nostra casa comune: il dialogo su un tema così centrale è un'esigenza ineludibile. Pensiamo al dialogo tra le religioni, per scoprire la verità profonda della loro missione in mezzo agli uomini, e per contribuire

alla costruzione della pace e di una rete di rispetto e di fraternità (cfr Enc. *Laudato si'*, 201).

Per concludere, tutte le forme di dialogo sono espressione della grande esigenza di amore di Dio, che a tutti va incontro e in ognuno pone un seme della sua bontà, perché possa collaborare alla sua opera creatrice. Il dialogo abbatte i muri delle divisioni e delle incomprensioni; crea ponti di comunicazione e non consente che alcuno si isoli, rinchiudendosi nel proprio piccolo mondo. Non dimenticatevi: dialogare è ascoltare quello che mi dice l'altro e dire con mitezza quello che penso io. Se le cose vanno così, la famiglia, il quartiere, il posto di lavoro saranno migliori. Ma se io non lascio che l'altro dica tutto quello che ha nel cuore e incomincio ad urlare - oggi si urla tanto - non andrà a buon fine questo rapporto tra noi; non andrà a buon

fine il rapporto fra marito e moglie, tra genitori e figli. Ascoltare, spiegare, con mitezza, non abbaiare all'altro, non urlare, ma avere un cuore aperto.

Gesù ben conosceva quello che c'era nel cuore della samaritana, una grande peccatrice; ciononostante non le ha negato di potersi esprimere, l'ha lasciata parlare fino alla fine, ed è entrato poco alla volta nel mistero della sua vita.

Questo insegnamento vale anche per noi. Attraverso il dialogo, possiamo far crescere i segni della misericordia di Dio e renderli strumento di accoglienza e rispetto.

Saluti

Cari sorelle e fratelli, esattamente trentotto anni fa, quasi a quest'ora, in questa Piazza risuonavano le parole rivolte agli uomini di tutto il mondo: *Non abbiate paura! (...) Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo*. Queste parole le ha pronunciate all'inizio del

suo pontificato, Giovanni Paolo II, di cui oggi celebriamo la festa liturgica, Papa di profonda spiritualità, trasmessa nello spirito di fede, di generazione in generazione. Quest'eredità era per Lui fonte di speranza, di potenza e di coraggio, con cui esortava il mondo ad aprire largamente le porte a Cristo.

Quest'invito si è trasformato in un'incessante proclamazione del Vangelo della misericordia per il mondo e per l'uomo, la cui continuazione è quest'Anno Giubilare.

Rivolgo un cordiale benvenuto ai numerosi gruppi di fedeli di lingua italiana. Cari fratelli e sorelle, il vostro pellegrinaggio giubilare sia vissuto nella fede come esperienza del perdono e della misericordia di Dio, e vi accompagni al ritorno nelle comunità di appartenenza per testimoniare il suo amore verso i fratelli, particolarmente agli esclusi e ai lontani.

*Sabato 19 Novembre
alle 15.00*

RITIRO PER TUTTI I PARROCCHIANI IN PREPARAZIONE AL S. NATALE

Padre Luigi ci guiderà in un momento di riflessione e confronto in preparazione al S. Natale.



Speciale nuove iniziative

7

Il primo venerdì del mese

Avete visto sul calendario parrocchiale che abbiamo inserito quest'anno una Santa Messa serale nel primo venerdì del mese.

Vuole essere un'occasione di preghiera insieme e di recupero della tradizione della Devozione al Sacro Cuore di Gesù che mette davanti ai nostri occhi e al nostro cuore la misericordia del Signore simboleggiata dal suo Cuore aperto per tutti.

In questa Santa Messa ricorderemo anche i defunti del mese precedente in modo da permettere a tutti di partecipare al ricordo dei loro cari.

Invitiamo comunque a consultare sempre il programma mensile perché in alcuni mesi questa Santa Messa non sarà celebrata, come in gennaio per concomitanza con Epifania e in aprile perché i venerdì di Quaresima sono aliturgici.



Speciale nuove iniziative

Un momento di preghiera al sabato mattina: Costruire la Pace ...

L'iniziativa nasce dai ritiri e dai contatti con Suor Cristiana del Monastero di Leivi. Si tratta di un percorso nato dalla spontaneità e dalle ricchezze trasmesseci a Leivi che può aiutarci a vivere con fede e umiltà la nostra quotidianità e il servire negli ambiti in cui ci troviamo.

Lo schema degli incontri che si svolgeranno al sabato mattina dalle 9 alle 10, una volta al mese, prevede i seguenti momenti: canto iniziale, lettura di un brano di Vangelo, riflessione guidata dal nostro Parroco, recita di un salmo, momento di silenzio e risonanza, orazione e canto finale.

I primi di questi incontri sono in programma nelle seguenti date con il titolo indicato:

Sabato 5 Novembre: costruire la Pace riconoscendo la sua visita

Sabato 19 Novembre: costruire la Pace passando dall'io al noi

Sabato 17 Dicembre: costruire la Pace accogliendo un Dio piccolo e indifeso.

Per i successivi vi invitiamo a far riferimento agli avvisi che vengono dati al termine delle S. Messe festive oppure a consultare il sito della nostra parrocchia.



La Catechesi adulti di quest'anno ...

La catechesi adulti di quest'anno si preannuncia molto interessante, quantomeno particolare.

È questa l'impressione avuta lo scorso 18 ottobre durante il primo, preliminare incontro.

«Nel cammino di quest'anno verremo aiutati dalle immagini della tradizione cristiana» ha esordito padre Luigi introducendo la serata. *«È una mia passione, è vero, però l'immagine è fondamentale per la fede cristiana; la Chiesa è arrivata persino ad affermarlo con un Concilio. Dio si è fatto carne, si è reso visibile. Dunque se Dio ha lasciato che lo si vedesse è perché la sua immagine è importante.*

Le immagini sacre contenute nelle nostre chiese, e non solo, sono apprezzate per il loro valore artistico anche dai non credenti; per noi credenti poi possono davvero essere un aiuto al nostro cammino. Attraverso le immagini è passata la fede per secoli e secoli. Le immagini sacre sono chiamate Biblia pauperum, perché attraverso di esse la gente che non sapeva né leggere né scrivere veniva istruita.

Inoltre introducono e sostengono la preghiera,

divenendo esse stesse un modo di pregare».

Il parroco ha poi lasciato la parola a Laura Polo, ringraziandola per la sua disponibilità. Insegnante di storia dell'arte del liceo classico cittadino "A. Manzoni", persona molto preparata e piacevole ad ascoltarsi, Laura ha proiettato diverse immagini che hanno aiutato ad introdursi nell'argomento e attraverso le quali ha iniziato a dare alcune indicazioni, di metodo e di contenuto.

Attraverso un polittico del XV secolo ci ha per esempio aiutato a capire come la gente poteva essere istruita nella fede: guardando il polittico generalmente chiuso ma che la domenica invece veniva aperto, le persone potevano immaginarsi il Paradiso e quindi essere invogliate a pregare per raggiungerlo. Oppure ha proiettato tre rappresentazioni dell'Annunciazione che il Beato Angelico ha dipinto in una chiesa di Firenze, in cima alle scale del convento dei Domenicani e nelle loro celle: le diversità dell'ambientazione della scena o della Madonna stessa erano finalizzate a chi avrebbe guardato. Questo ci invita a immedesimarci in

quello che vediamo, per cercare di capire cosa voglia comunicarci l'autore ma anche per renderlo preghiera. Inoltre Laura ci ha fatto riflettere su come una stessa opera possa dire cose diverse a persone diverse o in momenti diversi, proprio perché un'immagine sacra è "viva", ci parla, se abbiamo il tempo e la voglia di "ascoltarla" e di lasciarci interrogare.

Ha concluso con alcune immagini di un eremo della Svizzera, sul Monte Tamaro, costruito in tempi recentissimi, per farci capire da una parte come sia cambiata, ovviamente, la rappresentazione dell'arte sacra e dall'altra per invitarci ancora una volta a far diventare preghiera le opere che vediamo rappresentate.

L'appuntamento è per il prossimo martedì 15 novembre, quando la catechesi entrerà nel vivo e vedrà alternarsi la spiegazione di un testo biblico da parte di padre Luigi con la proiezione di alcune relative immagini sacre da parte della professoressa Laura Polo.

La profondità e la ricchezza del percorso sono garantite!

Franca



... attraverso l'Arte Sacra

Un Dio che si è fatto carne e si rende vicino e comprensibile all'uomo attraverso le immagini, attraverso le opere dei grandi artisti di ogni tempo.

Le opere diventano mezzo per intraprendere e seguire un cammino di fede.

Questo l'intento della catechesi degli adulti di quest'anno, iniziata il 18 ottobre scorso e che vede vicino a Padre Luigi la professoressa di storia dell'arte Laura Polo.

Iniziamo trovandoci davanti ad una finestra nera, il nulla. Piano piano, durante la serata, scopriamo come entrare all'interno e poter provare a vedere l'opera "da dentro", e forse, a poco a poco, riusciamo anche a scoprire cosa c'è Oltre.

Iniziamo passo passo a comprendere cosa significa

STARE davanti ad un'opera d'arte, DARLE TEMPO, accorgersi di come ciò che vediamo non dipende altro che da noi, dalla nostra possibilità e capacità di immedesimarsi in essa.

Immaginare grazie alle opere ed immedesimarsi in esse.

Scopriamo come un'Annunciazione acquista un senso e una forma molto diversi di fronte al fruitore. Artista e committente ci fanno essere parte, ci invitano ad entrare o meno nella scena. Dando tempo alle immagini e soffermandoci su di esse, ci accorgiamo che un'Annunciazione, che è sempre un'Annunciazione, diventerà un messaggio molto diverso a seconda del contesto e della sensibilità dell'osservatore.

L'opera si farà preghiera e sarà una preghiera diversa ogni volta che lo spettatore

si accosterà ad essa.

Le scene cambiano, e la storia dell'arte scorre davanti ai nostri occhi, in questa catechesi introduttiva nella quale ci viene spiegato come il messaggio di preghiera e le domande di senso dell'uomo cambiano l'iconografia attraverso i secoli.

Cambiano i crocefissi, il Cristo su di essi, cambiano i libri della liturgia delle ore, vere e proprie piccole opere d'arte, cambiano le chiese e i messaggi iconografici contenuti in esse.

Nella serata abbiamo compreso come non si tratta di formulare giudizi di gusto, ma di imparare a contemplare come l'uomo nei secoli abbia sempre sentito la necessità, viva ancora oggi, di raggiungere l'Infinito.

Betta



*Il prossimo incontro di
Catechesi Adulti attraverso l'Arte Sacra
con Padre Luigi
e la professoressa Laura Polo
è in programma
Martedì 15 Novembre.*



Benedizioni Natalizie

Pomeriggio
dalle ore 16.30

10

Novembre

Lunedì 14	via Ariosto 1, 2, 3, 4, 6, 18, 20, 22
Martedì 15	via Ariosto 7, 8, 10, 12, 14, 16, 24 via Virgilio 1, 2, 3, 5, 6, 7, 7a, 15
Mercoledì 16	via Virgilio 8, 9, 11, 13, 14, 18, 20, 22, 24, 28 via Ca' Rossa 2, 7, 8, 12, 15, 16, 18, 19, 20, 25; via D'Azeglio
Giovedì 17	via Ca' Rossa 39, 41; via Veneto (tranne 13, 21)
Venerdì 18	via Veneto 13, 21; via Trento (tranne 24, 26, 28)
Lunedì 21	viale Turati 53, 61, 83, 97, 115; via Trento 24, 26, 28
Martedì 22	via Boccaccio; via Catullo; via Tasso (tranne 3); viale Turati 87, 89
Mercoledì 23	viale Turati 4, 8, 12, 14, 18, 20, 22, 34, 52, 56, 58, 60, 62, 64, 70, 76, 80, 90 via D'Annunzio 2, 5, 18
Giovedì 24	viale Turati 16; via D'Annunzio 6, 12, 14, 15, 16 via Petrarca 4, 5, 6, 7, 8, 9, 13, 15
Venerdì 25	via Petrarca 20, 21, 24, 25, 27, 29, 37, 41, 43, 47 via Monte Spluga, via Stelvio, via Abbazia via Caviate, via Lungo Lario Piave
Lunedì 28	via Santo Stefano 6, 7, 10, 12, 14, 19, 25
Martedì 29	via Santo Stefano 4, 11, 13, 18, 22, 27, 28 via Grado; via A. Moro 7, 9, 19
Mercoledì 30	via G.Dalla Chiesa 5, 8; via A. Moro 14; via Aquileia via Belvedere 49, 55

Dicembre

Giovedì 1	via Leopardi 1, 2, 4, 5, 6, 7, 9, 11, 13, 17, 20, 21, 23, 24, 27, 30, 34 via Capodistria 1, 13
Venerdì 2	via Capodistria 6, 7, 8, 16, 17, 18, 20, 20a, 21, 37, 39 via Pasubio 12, 14, 15; via Perazzo 23
Lunedì 12	via Perazzo 8, 14, 16; via De Gasperi 11, 18, 21; via Milazzo 1 via Sondrio 6, 8, 10, 12, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34
Martedì 13	via Sondrio 3, 5, 7, 9, 11, 15; via Pola

Benedizioni Natalizie

Sera
dalle ore 20.30



Novembre

Lunedì 14	via Belvedere 35a, 35b
Martedì 15	via Belvedere 35c, 35d, 35e, 35f
Mercoledì 16	via Belvedere 35g, 35h, 35i, 33
Giovedì 17	via Leopardi 8, 15; via De Gasperi 13
Venerdì 18	via Pasubio 17; via Santo Stefano 2; viale Turati 42
Lunedì 21	via A.Moro 8
Martedì 22	via De Gasperi 3, 17 via Tasso 3
Mercoledì 23	via De Gasperi 17a, 17b; via A.Moro 6d, 6e
Giovedì 24	via Ca'Rossa 28; viale Turati 98
Venerdì 25	via A.Moro 6a, 6b, 6c; via Ca'Rossa 14
Lunedì 28	via D'Annunzio 8; via Petrarca 6a
Martedì 29	via Petrarca 35; viale Turati 78
Mercoledì 30	viale Turati 71, 84

Dicembre

Giovedì 1	viale Turati 81a, 81b piazza Cappuccini 2
Venerdì 2	viale Turati 107, 123
Lunedì 12	piazza Cappuccini 9
Martedì 13	via Capodistria 22, 29



Mwenda (colui che ha a cuore gli altri)

12

Abbiamo ricevuto una lettera dall'Africa: **Un grazie di cuore a tutti gli amici di Lecco**

Oggi, 29 agosto 2016, con padre Serge, da Alépé siamo andati ad Abidjan, alla concessionaria della Toyota, e abbiamo acquistato la vettura speciale a trazione integrale con pianale per il trasporto dell'acqua, indispensabile qui in Africa.

Sono ben due anni nei quali, con pazienza, abbiamo raggranellato i soldi necessari per l'acquisto del veicolo, che è costato ben 41.000 €. Ora vogliamo ringraziare di vero cuore tutte le persone della Parrocchia San Francesco a Lecco insieme con

quelle di fuori parrocchia e con l'associazione "Mondo Giusto" che, da sola, ha donato 10.000 €: tutte queste persone hanno permesso l'acquisto odierno.

Ognuno ha dato con gioia secondo le sue possibilità, così davvero tante gocce hanno fatto il mare!

Ancora un grande grazie a tutti da P. Serge: ha già celebrato una messa solenne per tutti i benefattori il 14 settembre u.s., festa dell'Esaltazione della Croce, ma assicura anche per il futuro il suo costante ricordo nella preghiera. E un grazie anche da parte mia per la fiducia e la collaborazione.

"Dieu vous benisse".

Alda



Sabato 31 Dicembre 2016

CENONE DI CAPODANNO IN PARROCCHIA

*Sarà possibile iscriversi in Segreteria
dai primi giorni di Dicembre.*

*Si presti attenzione agli Avvisi
che verranno comunicati in Chiesa
nelle prossime Domeniche o esposti in bacheca.*



Mwenda (colui che ha a cuore gli altri)

13

Avete bisogno di una persona per svolgere piccoli lavori?

La nostra parrocchia intende continuare quanto già iniziato con il “Progetto ABC - Abitare Bene la Comunità” per aiutare persone in difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro. Se hai bisogno di una persona per piccoli lavori, comunicalo alla Parrocchia compilando questa scheda, indicando per quale lavoro cerchi collaborazione e consegnandola in segreteria parrocchiale.

Nell’individuare chi può svolgere tali lavori si potrà contare sulla collaborazione del SEL - Servizio Educativo al Lavoro di Lecco, servizio che si occupa di accompagnare al lavoro giovani ed adulti in difficoltà e si avvale della professionalità di pedagogisti, psicologi, assistenti sociali ed educatori professionali.

	Piccole riparazioni
	Lavori di imbiancatura
	Rammendi/stiro
	Pulizie
	Riordino/sgombero locali
	Taglio prato/piante
	Assistenza/accompagnamento anziani
	Commissioni/spesa
	Altro:

Segnalaci i tuoi dati per essere ricontattato:

Cognome Nome

N. tel.

Consegna questa scheda compilata alla **segreteria della Parrocchia**

Orari di apertura: lun-ven ore 9.30 - 12.30, 15.00 - 17.30

Sab ore 10.00 - 11.00



Misericordia e stupore

Appunti e riflessioni sparse sul pellegrinaggio parrocchiale a Roma e Siena dal 21 al 23 Ottobre

Il *Giubileo* per contemplare il mistero della misericordia, fonte di gioia, serenità e pace per chi vi si accosta con atteggiamento di apertura e umile ricerca.

Il *Giubileo* per camminare insieme, pellegrini dietro la croce, benedicendo il Signore per i benefici ricevuti.

Il *Giubileo* per varcare la Porta Santa, lasciandoci abbracciare dall'accogliente piazza San Pietro ed abbracciando la presenza liberante di Cristo.

Il *Giubileo* come stupore nello sperimentare che Dio non si stanca mai delle nostre debolezze e fragilità, e che anzi proprio lì ci viene a cercare.

Il *Giubileo* per risvegliare la capacità di guardare all'essenziale e ritrovare il senso della nostra missione.

Il *Giubileo* della misericordia, perché anche noi diventiamo misericordiosi come il Padre.

Il *Giubileo* per gioire della gioia trasmessa da papa Francesco, che col suo sguardo ha voluto raggiungere e benedire ciascuno dei 100.000 fedeli presenti all'udienza.

Il *Giubileo* per meditare sul dialogo tra Cristo e la Samaritana e fare nostro l'invito del papa ad instaurare rapporti di profondo ascolto e dialogo mite con tutti, in ogni

ambito della nostra vita.

Questi sono solo alcuni appunti e spunti offerti da tre giornate speciali vissute in occasione del pellegrinaggio parrocchiale.

Tre giornate durante le quali abbiamo trascorso momenti di lieta convivialità. Abbiamo contemplato a Roma le bellezze artistiche ed architettoniche di San Pietro, del Colosseo, delle chiese di San Clemente e San Pietro in Vincoli, e della cattedrale di Santa Maria Maggiore, illustrate dalla guida esperta del nostro Parroco fra Luigi, accompagnato dalla presenza discreta di fra Giulio.



Le spiegazioni di fra Luigi hanno allietato anche la giornata, pur breve, trascorsa a Siena, dove abbiamo osservato le meraviglie del Duomo e le reliquie di Santa Caterina.

Se alle volte il tour procedeva con il gruppo ben ordinato e compatto, altre volte si sfilacciava in un lungo serpentone, o ancora

si spezzettava, chi qua, chi là; e chi si è visto si è visto; chi non si è visto poco dopo si è comunque rivisto. La Divina Misericordia ha vegliato dall'alto, permettendo a tutti di ritrovarsi puntuali ad ogni appuntamento.

Ed è venuto anche il momento di tornare a casa, con la commozione nel

cuore e con il proposito di reimparare a perdonarci e a perdonare.

Ma anche con la consapevolezza che la vita è un cammino che vale la pena di percorrere cercando di scoprire quali talenti ogni giorno il Signore ci chiede di giocare, senza calcoli e senza misure.

Lellaghi



Speciale Pellegrinaggio a Roma

Lasciamoci sorprendere da Dio

Devo confessare che l'esperienza del pellegrinaggio in occasione del Giubileo è stato un susseguirsi di piacevoli sorprese.

Partecipanti eterogenei e disponibili. Autista rilassato e collaborante. Fra Luigi pozzo inestinguibile di conoscenza; fra Giulio sempre presente.

Ognuno è partito con proprie aspettative e desideri personali ed è tornato arricchito, sereno e soddisfatto di aver condiviso un'esperienza autentica e viva.

Grazie a tutti per un Giubileo che veramente è stato un dono dello Spirito Santo!

Grazie a tutti i pellegrini per la partecipazione attiva

e sentita e arrivarci al prossimo pellegrinaggio!

P.S. Se qualcosa fosse "andata storta", non l'ho proprio notato. Se desiderate una cronaca dettagliata chiedete a uno dei 42 pellegrini, che saranno disponibili e felici di raccontarvi la loro bellissima esperienza.

Una pellegrina





Domenica 25 settembre: S. Messa, Mandato e Baby Day Campus

È iniziata ufficialmente e nel migliore dei modi la stagione sportiva 2016/ 2017. Domenica 25 settembre dirigenti, allenatori e collaboratori hanno dato vita ad una bellissima giornata di sport, aggregazione e divertimento.

Durante la Santa Messa delle ore 10 celebrata dal Parroco Padre Luigi e concelebrata da Padre Giulio, nostro Assistente Spirituale, abbiamo pregato e condiviso l'impegno educativo della stagione con tutta la comunità.

La giornata è proseguita in oratorio con un momento di giochi organizzato dalla San Vincenzo con tanto di pausa caffè.

Con i collaboratori e amici Aurora e i nostri frati abbiamo proseguito con un pranzo in oratorio femminile pertanto un sentito ringraziamento a tutti i volon-

tari che hanno contribuito a gestire questo impegnativo servizio.

Le attività sono poi riprese nel pomeriggio sempre in oratorio con postazioni polisportive di calcio, volley, basket e giochi vari organizzati dai nostri istruttori ed allenatori..

È stata davvero un bellissimo pomeriggio che ha visto la partecipazione di circa 80 bambini e relative famiglie ed è stata anche l'occasione di fornire informazioni in merito al-

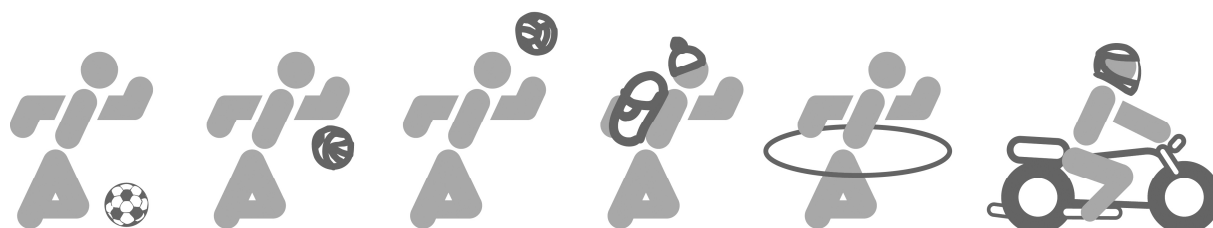
l'inizio delle attività che hanno progressivamente preso il via nei rispettivi sport e con i rispettivi tempi.

La giornata si è poi conclusa con la mega foto di gruppo e con la merenda insieme.

Un grandissimo grazie ai collaboratori che hanno preparato e presidiato con cura ed agli istruttori e allenatori che hanno gestito percorsi e fatto divertire bimbi e ragazzi.

Buona stagione a tutti !!!

FORZA AURORA





Metto nelle tue mani, Signore, l'impegno che sto per iniziare

Con queste parole tre nuovi chierichetti o ministranti si impegnavano per il servizio all'altare dinanzi a tutta la Comunità, alla S. Messa delle 10 di domenica 16 ottobre festa della Dedicazione del Duomo, chiesa cattedrale.

Una celebrazione semplice nel suo insieme, ma di grande importanza per questi tre ragazzi che con desiderio hanno chiesto e sono stati accolti nel numero del "piccolo clero", come una volta erano chiamati.

Una celebrazione piena di gioia e di gratitudine per il dono, la presenza di Lucia, Martina e Davide che hanno "rimpolpato"

il Gruppo Chierichetti. Una celebrazione ricca di spunti, per noi adulti, di riflessioni sul nostro "essere Chiesa" sul nostro cammino all'interno della Comunità, sulla nostra presenza viva o meno come servizio, disponibilità nei tanti ambiti che la Comunità offre.

Lucia, Martina, Davide, nella loro "giovane età", hanno sentito di poter servire all'altare, offrendo il loro tempo, il loro entusiasmo, la loro "voglia di fare qualcosa" per Gesù, per la Chiesa, per la Comunità, desiderosi di rendere, con la loro presenza e il loro servizio, le celebrazioni ordinate, decorose e solenni.

Il Parroco, dopo che Lucia, Martina e Davide avevano indossato l'abito liturgico prima di accoglierli all'altare pregava: ***"Dio buono e grande nell'amore fa scendere su questi tuoi figli la tua benedizione e possano compiere quanto hanno promesso ad esempio dei loro fratelli, a gloria del tuo nome"***.

Accompagniamo, in questo nuovo percorso, con la preghiera e con la simpatia questi tre "fratellini" che attorno all'altare del Signore prestano il loro servizio fedele e generoso anche a nostro nome.

fgiulio



PROGRAMMA DEL MESE DI NOVEMBRE 2016

2 novembre ore 15 e 21	CIAK CENACOLO Film - <i>Chiamatemi Francesco</i>
9 novembre ore 15 e 21	CIAK CENACOLO Film - <i>Veloce come il vento</i>
16 novembre ore 15 e 21	CIAK CENACOLO Film - <i>Joy</i>
20 novembre ore 15.30	PICCOLI E GRANDI INSIEME Spettacolo teatrale - <i>I Musicanti di Brema</i> con i Kosmocomico
23 novembre ore 15 e 21	CIAK CENACOLO Film - <i>Sicario</i>
26 novembre ore 21	QUATTRO DECIBEL Concerto - <i>Quando un musicista ride</i> dei P&M Quintet di Carlo Pastori e Walter Muto
27 novembre ore 15.30	PICCOLI E GRANDI INSIEME Spettacolo teatrale - <i>La bella e la bestia</i> con il Baule volante
30 novembre ore 15 e 21	CIAK CENACOLO Film - <i>Dio esiste e vive a Bruxelles</i>

PROGRAMMA DEL MESE DI DICEMBRE 2016

7 dicembre ore 15 e 21	CIAK CENACOLO Film - <i>Sopravvissuto - The Martian</i>
10 dicembre ore 21	CONCERTO DI NATALE <i>Christmas in Jazz</i>
14 dicembre ore 15 e 21	CIAK CENACOLO Film - <i>È arrivata mia figlia</i>
18 dicembre ore 15.30	PICCOLI E GRANDI INSIEME Spettacolo teatrale - <i>Caro Babbo Natale</i> con il Teatro Evento



Quattro Decibel

Quattro Sabati dedicati alla musica: è questa la novità per la stagione 2016/17 che il Cenacolo Francese propone a tutti gli amanti della musica.

Anche a distanza di due anni riceviamo mail e telefonate che ci chiedono di tornare ad organizzare spettacoli di opere liriche; questo un po' ci inorgoglisce perché per undici stagioni siamo riusciti a farci apprezzare ma soprattutto abbiamo risposto alle esigenze e all'interesse di parecchie persone; abbiamo ancora alcuni problemi da risolvere per tornare a proporre le opere liriche.

Ma abbiamo pensato di intercettare interessi e gusti musicali diversi con questi quattro eventi che abbiamo intitolato **Quattro DECIBEL**; si tratta di 4 concerti di generi musicali diversi.

Il **29 ottobre** abbiamo iniziato proponendo "*L'equilibrista Live*", il concerto degli Shiver, una band lecchese che esegue musiche folk e che in questo anno sta accompagnando nei suoi concerti il famoso Davide Van De Sfroos.

Il secondo appuntamento è in calendario sabato **26 novembre** con il concerto della band "**P&M Quintet**" di Carlo Pastori e Walter Muto; "*Quando un musicista ride*" è una serata dedicata alle più belle canzoni di Enzo Jannacci, un musicista che quando ride è perché sente dentro una strana gioia vera.

Il terzo appuntamento è in cartellone sabato **28 gennaio 2017** e sarà il **Coro CeT, Canto e Tradizione** a presentarci "*Un cuore più grande della guerra*" una serata ai canti del popolo soldato nel primo conflitto mondiale. A esibirsi è un coro nato dalla passione di un gruppo di giovani per il repertorio del canto popolare, approfondita nell'amicizia con i maestri del coro SAT. Tutto è nato nella facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano e questa passione del Coro CeT ha contagiato tanti altri studenti di varie università italiane tanto che ora sono più di 5.000 i giovani che si esibiscono con le canzoni popolari, della montagna e della guerra che appartengono alla nostra tradizione.

Concluderemo la rassegna sabato **25 febbraio 2017** con il concerto di **Marco Pierobon**, trombettista di fama internazionale che accompagnato dalla Insubria Wind Orchestra eseguirà vecchie e nuove canzoni italiane.

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle ore 21, il costo del biglietto è fissato a 8 euro e se volete qualche informazione più dettagliata potete visitare in nostro sito **www.teatrocenacolofrancescano.it**, che si è rinnovato nella forma e nella facilità di consultazione.

QUATTRO
decibel

Riapre dopo
i lavori di ristrutturazione

La Cappellina dell'Adorazione Eucaristica



Parole tratte dalla Lettera Enciclica
"Ecclesia De Eucharistia" di Papa Giovanni Poalo II

*È bello intrattenersi con Lui
e, chinati sul suo petto come il discepolo prediletto,
essere toccati dall'amore infinito del suo cuore.
Se il cristianesimo deve distinguersi, nel nostro tempo,
soprattutto per l'«arte della preghiera»,
come non sentire un rinnovato bisogno di trattenersi a lungo,
in spirituale conversazione, in adorazione silenziosa,
in atteggiamento di amore, davanti a Cristo
presente nel Santissimo Sacramento?
Quante volte, miei cari fratelli e sorelle, ho fatto questa
esperienza, e ne ho tratto forza, consolazione, sostegno!*